

Gent.mo Sergio Boncioli ,

ti scrive il 1° Mar. Lgt . in Ausiliaria S. S., appartenente fino al mese di maggio ad una categoria diciamo di privilegiati in quanto percepiva uno stipendio mensile che gli permetteva di vivere e di condurre una vita dignitosa . Per effetto della legge sui canoni di affitto per i detentori di alloggi del demanio "sine titulo" dal mese di giugno 2012 e entrato ha far parte della categoria dei nuovi poveri .Il Sottoscritto ha scritto nel mese di maggio al Sig, Presidente della Repubblica , al Ministro della Difesa dell' Esercito ed a tutti gli indirizzi elencati nella lettera di seguito elencata allo scopo di ottenere una sospensiva sui costi dei nuovi canoni , non ha avendo ricevuto alcuna risposta ad eccezione di una lettera della Presidenza della Repubblica il cui contenuto era quello di interessare gli Organi Competenti. La vera risposta la ricevo con il cedolino di pensione del mese di Giugno e luglio 2012 in cui ricevo un accredito di 500,00 euro invece di euro 1.400,00 circa . In poche parole dovrò vivere per i prossimi anni con uno stipendio di circa 500, 00 al mese , mentre i Sig. Ufficiali dal Grado di Ten. Col., Ten Col. Equiparati , Colonnelli e Generali con stipendi molti più alti del mio, continuano ad occupare alloggi ad incarico con costi molto bassi o di rappresentanza a costi zero ed a vivere da NABABBI .

Il Sig. Presidente del Consiglio Mario Monti Verifichi quanti di questa ultima categoria posseggono alloggi ad incarico e confronti gli stipendi con i canoni pagati Questo è il ringraziamento dell'Esercito dopo 35 anni di Servizio effettivo senza nessun giorno di malattia con due missioni di pace all' estero e rinunciando quasi sempre alle spettanti cure termali . Per comprendere il contenuto di questo messaggio occorre leggere per intero la lettera di seguito riportata

OGGETTO: Alloggio :

. Determinazione del canone ai sensi DM 16 Marzo 2011. 1° Mar. Lgt in ausiliaria S. S.

A:ECC.MO SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PIAZZA DEL QUIRINALE 00187  
ROMA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI PIAZZA COLONNA , 370  
00187 ROMA

MINISTRO DELLA DIFESA, AMMIRAGLIO GIAMPAOLO DI PAOLA VIA XX  
SETTEMBRE 00187 ROMA

SOTTOSEGRETARIO DI STATO DELLA DIFESA

PROF. GIANLUIGI MAGRI

Via Napoli, 41 00187 ROMA

e, per conoscenza

DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DISTACCATA

Sezione Revisione Rendiconti Gestione Denaro 80100 NAPOLI

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE - SM UFFICIO AFFARI GENERALI 00197  
ROMA

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL ESERCITO 8° REPARTO DELLE  
INFRASTRUTTURE UFFICIO DEMANIO E SERVITU MILITARE Sezione Demanio 00181  
ROMA

CENTRO AMMINISTRATIVO ESERCITO ITALIANO Ufficio Amministrazione 00184 ROMA  
COMITATO NAZIONALE UTENZA E VALORIZZAZIONE DEMANIO MILITARE DI  
ABITAZIONE 00153 ROMA

1. Ecc. mo . Sig. Presidente della Repubblica Italiana, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro della Difesa , scrive il 1° Mar. Luogotenente S.S., utente dell'alloggio Roma nella speranza di essere ascoltato sul tema degli alloggi demaniali per gli utenti SINE TITULO in particolare sulla situazione createsi dopo l'entrata in vigore del Decreto del 16.03.2011 , tema che riguarda oltre 3.500 famiglie di Ufficiali e Sottufficiali che hanno ricevuto in questi giorni lettere simili a quelle di seguito allegate in copia:

2. I canoni sono stati dichiarati insostenibili proprio alla fonte da chi li aveva generati, non canoni di mercato come prescrive la legge 112 del 30 luglio 2010 , ma canoni O.M.I , con la maggiorazione in base al reddito dell'utente e di tutti i componenti il numero familiare aumentato per ogni mensilità intera di conduzione dell'alloggio con decorrenza dalla data della perdita del titolo alla conduzione dell'alloggio occupato sino alla data del 31.12.2010 con diverse modalità in base al reddito , una pura follia Ecc.mo Sig. Presidente Della Repubblica , Egr. Sig. Presidente del Consiglio Egr. Sig, Ministro della Difesa .

3. Ecc. mo Sig. Presidente della Repubblica, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro della Difesa , il Sottoscritto ha giurato fedeltà alla Repubblica Italiana, di osservare la Costituzione e le Leggi , sono fiero di essere italiano e mi scuso fin da adesso se a breve termine indirizzo questa lettera ai giornali e ad alcune trasmissioni televisive, questo mio gesto è giustificato in quanto il Comando Militare della Capitale ed l'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito in ottemperanza alle disposizioni emanate dallo Stato Maggiore dell'Esercito con lettera nr. 15450 in data 09 giugno 2011 non hanno avuto nessuna comprensione nel chiedere un canone di oltre mille euro anche se in via provvisoria , pur conoscendo l'importo del mio stipendio mensile, come si evince dalla busta paga allegata .

4. Quello che comunico all'Ecc. mo Sig. Presidente della Repubblica , all' Egr. Sig. Presidente Consiglio e all'Egr. Sig. Ministro della Difesa, non sono segreti militari, ma sono Leggi dello Stato, consultabili sulle varie Gazzette Ufficiali, o basta collegarsi in rete soprattutto sul sito di CASADIRITTO, l'unica Associazione che da anni si occupa degli alloggi demaniali a difesa degli utenti senza titolo .

5. Il Decreto del 16.03.2011 (Rideterminazione del canone degli alloggi di servizio militare occupati da utenti senza titolo) ha stabilito i criteri di calcolo dei nuovi canoni per gli utenti che hanno perso il titolo, stessi utenti che nel frattempo da parecchi anni hanno fornito alla Difesa svariati milioni di euro in contanti all'anno, ricavato da affitti in equo canone o equo canone maggiorato del 50% , non tenendo conto di quanto segue:

a) Il maggior numero degli appartamenti sono stati accatastati A2 ( in palese contrasto con quanto stabilito dall'art. 1 Legge 18.08.1978 , nr. 497 che prevede testualmente Alloggi di Servizio di tipo ECONOMICO quindi tipologia catastale A/3 al momento della costruzione dell'alloggio ) , senza alcun esame di esperti del Comando Militare della Capitale e dell'8° Reparto Infrastrutture dell'Esercito per verificare lo Stato di conservazione , manutenzione e vetustà del fabbricato 41 e di tutti gli alloggi siti nella città Militare della Cecchignola e sicuramente di tutti i fabbricati di proprietà del Demanio dislocati nella Capitale e dintorni . Non curandosi dei criteri stabiliti dagli Art. 19 20 21 della Legge 392 del 27 luglio 1978 (disciplina della locazione di immobili urbani , pubblicata nella G.U. nr. 211 in data 29 luglio 1978) .

b) L'età del mio immobile sito a Roma Cecchignola risulta dalla scheda allegata alla lettera oggetto di rideterminazione del canone di occupazione del Comando Militare Della Capitale in data 01 ottobre 2011 di 10 20 anni, quando in realtà è stato costruito nell'anno 1960 dichiarando dati che non corrispondono alla realtà che a mio giudizio è molto grave in quanto se un cittadino qualunque effettua una dichiarazione falsa e perseguibile dalla Legge con grave conseguenze penali ( D.P. nr. 445 in data 28 dicembre 2000 , pubblicato sulla G.U. nr. 42 in data 20.02.2001) mentre è legale per la Pubblica Amministrazione nella fattispecie , Comando Militare della Capitale ed Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito 8° Reparto Infrastrutture dichiarare e scrivere dati non esatti con l'aggravante che quei dati errati sono stati presi in considerazione per la rideterminazione anche se in via provvisoria del nuovo canone.

c) La superficie convenzionale alla data di assegnazione dell'alloggio di cui trattasi in data 18.10.1985 era di mq 102,80 , nella scheda di calcolo canone di occupazione, allegata alla lettera sopra citata , la superficie convenzionale risulta di mq. 106.59 , mentre dalla visura catastale richiesta all'Agenzia del Territorio in qualità di utente risulta quanto segue:  
- Accatastamento in data 18 febbraio 2004 categoria A / 2 classe 6 , effettuato dall'Amministrazione Militare dopo quarantaquattro anni dalla costruzione dell'immobile  
- Superficie netta totale ( senza balconi): mq 88,39 ;  
- Superficie commerciale : mq 111,82;

d) Il Sottoscritto alla data odierna è in attesa di ricevere dall'Ente Gestore la nuova scheda dell'alloggio a seguito di sopralluogo effettuato presso il mio appartamento da personale tecnico inviato dall'8° Reparto Infrastrutture in data 07.02.2012, al fine di consentire la procedura di accatastamento dell'immobile, redazione delle tabelle millesimali e la rideterminazione del canone ( lettera in data 30 gennaio 2012 con protocollo 2037 dell'8° Reparto Infrastrutture Ufficio Alloggi)

-6. Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro siamo in presenza di una grande confusione ed incertezze nello stabilire il nuovo canone anche nel comunicare dati semplici che il Comando Militare Della Capitale e Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito dovrebbero essere in possesso, visto che l'appartamento risulta accatastato. Sono evidenti:

- i metri quadri non corrispondenti;
- l'accatastamento: in una lettera risulta accatastato ed in un'altra comunicazione occorre un sopralluogo per iniziare la procedura di accatastamento ;
- intanto viene richiesto per il mio alloggio un canone mensile di 1.065,26 euro con arretrati dal mese di ottobre 2011 ;
- nasce spontaneo il dubbio se si tratta di un canone provvisorio come mai l'importo contiene anche i centesimi ? .

7. Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro ho perso il titolo in data 18.10.1993, mi è stato permesso di continuare ad abitare nel medesimo alloggio, con un canone maggiorato del 50%. Da premettere che proprio gli Ufficiali e Sottufficiali assegnatari di alloggi AST, hanno continuato a pagare fino alla data odierna al valore di equo canone maggiorato, mentre gli utenti degli alloggi ASI hanno pagato e continuano a pagare pochi euro: 1.60 x mq ( Art. 336 - comma 1 Decreto P.R. n. 90 del 15 marzo 2010 ) con stipendi molti più alti del Sottoscritto, in quanto occupati nella maggior parte dei casi da Ufficiali Superiori con stipendi equiparati a quelli dei Generali, purtroppo in alcuni casi occupati fisicamente soltanto da un dipendente senza famiglia ( alloggi superiori a 100 mq ) naturalmente sia il Comando Militare della Capitale e Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito non sono a conoscenza in quanto non eseguono controlli per verificare se l'utente di alloggio ASI abita da solo o con la famiglia mentre gli alloggi ASIR di rappresentanza sono occupati a titolo gratuito ( Art. 336 comma 3 Decreto P.R. n. 90 del 15 marzo 2010 con spese di mantenimento e ristrutturazione e per cambio utenza completamente a carico dell'Amministrazione Difesa ), cambi utenza a volte anche ha distanza di pochissimi anni.

Il mio appartamento è stato ristrutturato completamente a mie spese per renderlo dignitoso e soprattutto vivibile, visto che parliamo di abitazione di personale militare che devono condurre una vita dignitosa ma con questi nuovi canoni Ecc.mo Sig. Presidente Della Repubblica, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro della Difesa dal prossimo mese dovrò condurre una vita da barbone: andare a rubare cibo nei supermercati per sopravvivere, vestirmi come un nomade, transitando improvvisamente da una classe privilegiata alla povertà più assoluta visto che vado incontro alla vecchiaia senza stipendio e senza possibilità di avere un mutuo o un prestito dalle banche dato che l'età avanza. Il Sottoscritto essendo da sempre monoreddito, con una famiglia di quattro persone pur vivendo in un alloggio demaniale non ho avuto la possibilità con lo stipendio da Sottufficiale molto inferiore a quello dei Sig. Ufficiali di acquistare una casa di proprietà.

8. Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica, Lei che mi ha fatto amare di più la nostra Italia, ho servito per 35 anni la Patria, con due missioni di pace all'estero, senza un giorno di malattia in tutta la mia carriera da militare, faccia in modo che il Sottoscritto e quanti si trovano nella mia stessa posizione possono amare ancora di più la nostra bella Italia che per il momento è come una barca in balia delle onde in attesa di affondare, blocchi queste richieste di pagamento assurdi, altrimenti vedrà tra qualche tempo dei suicidi di Ufficiali e Sottufficiali insieme a quelli dei piccoli imprenditori che falliscono in quanto il problema della casa, un bene primario per eccellenza, se viene persa per dei canoni assurdi ed insostenibili può essere considerato un fallimento per i militari colpiti dal sopracitato Decreto ( non assicurare alla famiglia una abitazione ).

9. Ecc.mo. Presidente della Repubblica, Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro mi permetto di suggerire non a Lei Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica, non a Lei Egr. Sig. Presidente del Consiglio, non a Lei Egr. Sig. Ministro, ma alla Commissione che eventualmente dovrebbe rivedere la situazione degli alloggi Demaniali le seguenti proposte:

- alloggi AST per tutti i militari in servizio in titolo per i primi otto anni iniziando dal grado di Caporale al grado massimo di Sottufficiale e Ufficiale, sempre se non posseggono altre abitazioni di proprietà nella stessa sede di servizio e allo scadere dei termini stabiliti transitarli nella posizione di sine titolo dando la possibilità di abitare con un regolare contratto nel medesimo appartamento ad un canone maggiorato (accessibile) anche in base al reddito non di tutti i componenti della famiglia, ma limitato al reddito del dipendente e del coniuge non ha carico che abita sotto lo stesso tetto con delle agevolazioni per quelle famiglie con familiari portatori di handicap;

- ridurre il numero degli alloggi ASI , ovvero ridurre gli incarichi che hanno diritto a questa tipologia di alloggi , circa 9.000 alloggi attualmente in tutto il territorio nazionale ( dato ricavato dal sito di CASADIRITTO ) e nella maggior parte dei casi gli utenti si trovano in una fascia di reddito alta pagando un canone simbolico ;
- in alternativa il canone degli alloggi ASI dovrà essere leggermente inferiore a quello degli alloggi AST senza titolo prima dell'entrata in vigore del citato Decreto con delle agevolazioni per gli alloggi ASI occupati da Operai Civili, Caporali, Sottufficiali i cui redditi sono molto bassi confrontati naturalmente con i redditi di Ufficiali Superiori e Generali ;
- Gli utenti degli alloggi ASIR completamente a carico dell'Amministrazione Militare anche per le spese quotidiane potrebbero pagare un contributo anche modesto di abitazione Visto la crisi Economica in cui si trova il nostro Paese in questo momento.
- Assegnare alloggi liberi ai giovani Caporali, Sottufficiali ed Ufficiali che contraggono matrimonio senza attendere che arrivano, i primi figli per entrare in graduatoria sempre se non posseggono altre abitazioni di proprietà nella sede di servizio .
- Non mantenere come in questo periodo per parecchi anni alloggi liberi in ottimo stato di conservazione o ristrutturarli e continuare ad non assegnarli con spese condominiali a carico dell'Amministrazione Difesa con sprechi di denaro pubblico . Situazione che il Comando Militare della Capitale ed Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito conoscono bene.
- Non penalizzare i Caporali , Sottufficiali ed Ufficiali che comandati in missione di pace all'estero percepiscono temporaneamente un reddito maggiore , rischiando la vita per il mantenimento della pace nel mondo , non debbono essere in nessun modo penalizzati anzi dovrebbero acquisire dei vantaggi o punteggi maggiori al momento della domanda per l'assegnazione di un alloggio del Demanio Militare e di mantenerlo ad un canone accettabile allo scadere degli anni in titolo.
- effettuare dei controlli annuali a cura degli Enti Gestori per verificare che gli alloggi vengono effettivamente abitate con la famiglia dal Sottufficiale o Ufficiale che stipulato il contratto ;
- di controllare il numero dei componenti familiari , onde evitare soprattutto per gli alloggi ASI, che vengono abitate solo dal titolare , scambiando alloggi di oltre 100 mq, per una camera di Foresteria pagando un canone irrisorio.
- controllo sulla veridicità delle autocertificazioni comunicate dagli utenti

10. Con la sopracitata lettera , il Sottoscritto 1° Mar. Luogotenente in Ausiliaria non chiede di essere esonerato dal pagamento del canone, ma di rivedere i criteri di calcolo per tutti gli utenti che hanno perso il titolo, con un occhio di riguardo per coloro che non posseggano altre abitazioni in tutto il territorio nazionale, ma soprattutto nella città di residenza sede di servizio, in particolare occorre concentrarsi e rivedere in modo radicale i sotto elencati punti :

- Accatastamento degli alloggi del Demanio dopo una esatta valutazione, rispettando i criteri previsti dalle leggi nr. 497 e 392 sulla vetustà, stato d'uso e manutenzione ( attualmente effettuato a mio parere con molta fretta senza alcuna verifica al fine di dimostrare alle S.A. che gli alloggi di proprietà del Demanio Militare sono stati regolarmente registrati );

- non penalizzare coloro i cui figli non ha carico abitano sotto lo stesso tetto in quanto sono impossibilitati ad abitare altrove dato il lavoro precario e nella maggior parte nei casi lavoro a tempo determinato ;

- rivedere i limiti di reddito considerando il netto e non il lordo ovvero confrontare busta paga netta con reddito annuale lordo oppure aumentare la fascia di reddito lordo per gli utenti senza titolo ;

- stato di manutenzione degli appartamenti ( attualmente la palazzina in cui abito ed quasi tutte quelle di proprietà del Demanio dopo anni ed anni in cui non si effettuano lavori di manutenzione per assenza di risorse hanno grosse carenze strutturali : cornicioni che cadono, fogne che si intasano, bagni che si guastano impianti elettrici ed ascensori non a norma di legge serrande esterne obsolete, mancanza di acqua soprattutto d'estate nei piani alti ecc. ma accatastati A2.

11. Ecc. mo Sig. Presidente della Repubblica , Egr. Sig. Presidente del Consiglio , Egr. Sig. Ministro la informo che alcuni utenti si sono rivolti a degli avvocati per un ricorso cumulativo allo scopo di ottenere una sospensiva del pagamento del canone pagando onorari da 600,00 a 1500, 00 euro pro capite, quando il costo di un singolo ricorso e di euro 600,00. Inoltre in attuazione all'art . 3 , comma 3 , del DM 16 marzo 2011 si vengono a verificare le seguenti incongruenze:

- Alloggi uguali ( mq, esposizione, ecc.) medesima palazzina, gli utenti dovranno pagare importi diversi con cifre spropositate;

- Sottufficiali con moglie a carico e con due figli non a carico con reddito appena sufficiente per il loro mantenimento con contratti di lavoro a tempo determinato con il nuovo canone dovranno pagare lo stesso importo di un Colonnello ho Generale con stipendi molto superiori ;

- Stesso fabbricato con alloggi AST e alloggi ASI con uguale caratteristiche ,l'utente dell'alloggio AST non in titolo dovrà pagare un canone insostenibile , mentre gli utenti di alloggi ASI dal grado di Ten. Col. al Grado di Generale o equiparati continuano ha pagare pochi euro, pur vivendo in alcuni casi da soli senza famiglia in appartamenti di oltre 100 mq.;

- Utenti che abitano in alloggi della medesima palazzina che hanno presentato ricorso per ottenere la sospensiva non dovranno pagare per il momento il nuovo canone , mentre chi non aveva la possibilità economica di presentare un ricorso cumulativo con un onorario minimo di 600,00 euro dovrà iniziare il pagamento con gli arretrati dal mese di ottobre 2011.

12. Ecc.mo . Sig. Presidente della Repubblica , Egr. Sig. Presidente del Consiglio, Egr. Sig. Ministro il Sottoscritto dopo 35 anni di servizio effettivo prestato allo Stato da qualche hanno deve effettuare i cosi detti salti mortali non per arrivare a fine mese , ma al giorno 10 del mese successivo, non si può permettere più di:

- andare a cena fuori con la famiglia;

- andare in ferie;

- comprarsi modesti capi di vestiario;

- usare la macchina per muoversi visto il caro benzina;

- dal mese successivo in attuazione al decreto citato più volte non si può permettere di pagare un canone di euro 1.065,26 con arretrati dal mese di ottobre 2011 e di conseguenza dovrà lasciare secondo quanto stabilito tacitamente dal Ministro della Difesa l'abitazione dove abita attualmente , dove sono cresciuti i figli , dove per anni ho pagato un canone maggiorato, dove ha speso del denaro per vivere in un appartamento decente in quanto noi utenti di alloggi AST per anni siamo stati abbandonati dall'8° Reparto Infrastrutture per mancanza di fondi per la ristrutturazione, per andare ad abitare con la famiglia: in una baracca insieme ai nomadi con tutto rispetto per loro, sotto un ponte , in una casa famiglia o al cimitero in quanto con queste lettere si rischia di morire di infarto .

- Le Superiori Autorità non possono trascurare che la persona che scrive è un 1° Mar. luogotenente dell'Esercito con il grado più alto dei Sottufficiali ottenuto dopo anni di carriera senza equiparazione e agevolazioni a differenza dei Sig. Ufficiali il cui percepiscono stipendi in alcuni casi superiori al grado che rivestono con agevolazione differenti da quelli dei Sottufficiali .  
13. Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica , Egr. Sig. Presidente del Consiglio , Egr. Sig. Ministro della Difesa dal mese prossimo secondo quanto comunicato dall'Ispettorato dell'Infrastrutture dell'Esercito visto che il canone viene prelevato direttamente dalla busta paga anziché ricevere lo stipendio il Sottoscritto dovrà versare alla Amministrazione di appartenenza la differenza per pagare gli arretrati . Sarò costretto a rendere pubblica questa mia condizione , lotterò con tutti i mezzi a difesa della mia abitazione , anche se di proprietà del Demanio in quanto non è possibile pagare un canone insostenibile quando esistono alloggi vuoti, alloggi ASI con canoni molto bassi , alloggi ASIR completamente a carico dell'Amministrazione Militare, non è possibile che esistono Militari di serie A, di serie B di serie C .

14. Ecc.mo Sig. Presidente della Repubblica, le chiedo udienza , per esporre direttamente la problematica sopra esposta in qualità di utente colpito dal Decreto 16.03.2011 e le chiedo inoltre di essere assistito da un rappresentante di CASADIRITTO che da anni si occupa della problematica degli alloggi Demaniali con particolare attenzione per quanti hanno perso il titolo.

15. Si allegano oltre alle lettere sopra citate i sotto elencati documenti:

- prospetto calcolo equo canone alloggio 2650 ;
- C.U.D. 2012 riferito al reddito 2011;
- Mod. 730 2012 riferito al reddito 2011
- ultimo Cedolino di pensione provvisoria ;

16. Per il Comando Militare della Capitale, per l'Ispettorato infrastrutture 8° Reparto Infrastrutture, per il Centro Amministrativo Esercito Italiano Ufficio Amministrazione in indirizzo per conoscenza, il Sottoscritto I° Mar Lgt . in Ausiliaria S. S. fa riserva di rivalersi su tutti i responsabili, amministrativi e non ai sensi della legge 07 agosto 1990 , nr. 241 per gli ulteriori danni economici subiti in caso di indebite ritenute .

17. Per il Comando Militare della Capitale , per l'Ispettorato delle infrastrutture 8° Reparto Infrastrutture che leggono per conoscenza il Sottoscritto chiede l'immediata sospensiva del provvedimento adottato con le lettere a riferimento , di seguito riportate:

- non è stata allegata la scheda riepilogativa del calcolo dell'importo mensile e la nuova scheda riferita alla determinazione del coefficiente del correttivo globale a seguito del sopralluogo effettuato in data 07.02.2012 a cura di un tecnico dell' 8^ Reparto Infrastrutture .

CHIEDE inoltre che vengono forniti dei dati esatti facendo particolare attenzione: alla età del fabbricato, qualità finiture e stato di manutenzione dell'alloggio e ricordo al Sig. Vice Comandante del Comando Militare della Capitale e Sig. C.te dell'Ispettorato delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 comma 2 del D.P. nr. 445 in data 28 dicembre 2000 , pubblicato sulla G.U. nr. 42 in data 20 febbraio 2011 esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso

18. Per l'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito che legge per conoscenza :

- in merito al punto 4 della lettera chiedo maggior chiarimenti , in quanto in qualità di senza titolo ho sempre pagato l'Ufficio del Registro.

- In merito al punto 5 della lettera nr. 8194 in data 26 aprile 2012, informo Codesto Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito che ha comunicato al Comando Militare della Capitale dati non corrispondenti alla realtà la cui scheda è stata allegata alla lettera, ove si evince : età dell'alloggio, vetustà, categoria catastale , stato d'uso e manutenzione del fabbricato omettendo di comunicare quanto segue: impianti elettrici non ha norma , impianti fognari che si intasano in continuazione , ascensore non ha norma di legge cornicioni e controsoffitti dei balconi che cadono in continuazione, lastroni di marmo che sono appoggiati sul muro di cinta del terrazzo e possono cadere da un momento all'altro con gravi danni a persone o cose, di conseguenza è inutile scaricare tutta la responsabilità del provvedimento

amministrativo al Comando Militare della Capitale Ufficio Affari Generali .

- In esecuzione alla Vostra lettera con oggetto : Comunicazione di sopralluogo alloggio, Codesto 8^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Alloggi , in data 07.02.2012 ha inviato un Tecnico per effettuare un sopralluogo presso l'alloggio ritenuto dal Sottoscritto al fine di consentire la procedura di :

- accatastamento dell'immobile e la redazione delle tabelle millesimale e la rideterminazione del canone. Il Sottoscritto chiede al Comandante di questo 8° Reparto Infrastrutture di comunicarmi a stretto giro di posta , la nuova scheda aggiornata già richiesta con raccomandata in data 18.04.2012,



e di comunicare i dati esatti con particolare attenzione all'anno di costruzione del fabbricato, vetustà, categoria catastale , stato d uso e manutenzione del fabbricato se corrispondono i criteri con quanto stabilito dall'art. 1 Legge 18.08.1978 , nr. 497 che prevede testualmente Alloggi di Servizio di tipo ECONOMICO quindi tipologia catastale A/3 . Ricordo al Sig. Comandante che la precedente scheda redatta da Codesto Reparto Infrastrutture dell'Esercito ed allegata alla lettera dal Comando Militare della Capitale conteneva dati non corrispondenti alla realtà.

19. La colpa delle conseguenze che questa lettera potrebbe scatenare, non è di chi scrive ma da attribuire solo ed esclusivamente a chi ha studiato e firmato il Decreto del 16.03.2011, e da chi ha firmato le lettere di richiesta dei nuovi canoni insostenibili per tutte quelle famiglie che percepiscono un normale stipendio . Ricordo a tutti coloro che leggono che per salvare ciò che si possiede , in questo caso la casa in cui si abita a causa di canoni insostenibili in applicazione a un Decreto assurdo scatenandosi contro gli utenti che hanno perso il titolo invece di rivedere tutti i canoni e tutte le tipologie degli alloggi demaniali, si può fare di tutto anche scrivere una lettera indirizzata alle più alte cariche dello Stato, indipendentemente dai risultati che si possono ottenere.

1° Mar. Igt. S. S.